

Sabato si rinnova l'appuntamento con la Colletta Alimentare

LAURA MINNECI

È questo il 15° anno in cui, l'ultimo sabato del mese di novembre, si svolge la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Come ogni anno migliaia di volontari in tutta Italia doneranno un po' del loro tempo per consegnare all'ingresso dei supermercati una busta della spesa e chiederanno di contribuire ai bisogni dei più disagiati, attraverso l'acquisto di prodotti alimentari non deperibili che poi verranno ridistribuiti durante tutto l'anno agli enti accreditati al Banco Alimen-

tare.

Anche a Frosinone, nei maggiori supermercati della città, si potranno incontrare i volontari ormai contraddistinti dalla classica pettorina gialla con la "formichina" che porta la spesa.

Quest'anno, in un periodo in cui le difficoltà coinvolgono molti, sarà ancora più impegnativo e più coraggioso chiedere aiuto per i più deboli, e sarà ancora più grande e importante il contributo, anche piccolo, che ciascuno darà.

La città frusinate e l'intera provincia per questa occasione si sono sempre distinte per generosità,

dimostrando così la fiducia nell'iniziativa e la consapevolezza della bontà del fine.

Per ricordare ai volontari, a chi donerà e a chi riceverà il frutto di questa giornata, di seguito si riportano le "dieci righe" che ogni anno accompagnano questa particolare espressione di aiuto e di vicinanza tra uomini: "Il momento storico che stiamo vivendo rimane molto delicato e drammatico. I Poveri sono in costante crescita e sono sempre più prossimi a ciascuno di noi.

Non manca solo il cibo, manca il lavoro, la casa e soprattutto sem-

brano venir meno le ragioni per sperare e per questo si è sempre più soli; una solitudine spesso avvertita da chiunque, poveri o ricchi.

Cristo, presente ora, colma quella solitudine, risponde a tutte le esigenze del nostro cuore. Per questa esperienza, proponiamo a ognuno la Colletta Alimentare, perché facendo la spesa per chi è nel bisogno, si ridesta tutta la nostra persona, cominciando a vivere all'altezza dei desideri del nostro cuore"

Chi desidera conoscere meglio la rete Banco Alimentare può vi-



sitare il sito www.bancoalimentare.it o rivolgersi al responsabile di Frosinone, Alessandro Rossi, al 347.9480832.

A Casamari si parla di dottrina sociale della Chiesa

Dal 30 novembre il primo Festival sul tema nel Lazio

AUGUSTO CINELLI

Un'occasione speciale per sensibilizzare la società civile del territorio della Ciociaria sui valori della Dottrina sociale cristiana e riscoprirne il patrimonio per affrontare consapevolmente i problemi della vita quotidiana. Si presenta con questo intento la prima edizione del Festival della Dottrina sociale cristiana in provincia di Frosinone che, sotto lo slogan "Ama - Amani aperte", andrà in scena dal 30 novembre al 3 dicembre presso l'Abbazia cistercense di Casamari (nella foto). L'iniziativa è promossa dal "Comitato S.A.Le.", Sviluppo Associazionismo Laicale, cartello di associazioni che ispirano il proprio impegno in ambito sociale, economico e culturale a quel pensiero sociale cristiano che dai tempi di papa Leone XIII in poi ha originato una serie ininterrotta di idee ed opere da parte del laicato cattolico. Le sigle che aderiscono al Comitato sono Acli, Ail, Cisl, Coldiretti, Compagnia delle Opere di Roma e del Lazio, Unione Confraternite Lazio, Confartigianato, Confcooperative, Cespi, Istituto di cultura Giovanni Paolo II, La Regola d'Oro, Movimento Cristiano Lavoratori, Pastorale Regionale del lavoro del Lazio e UCID. Le quattro giornate del Festival, che saranno ospitate dalla Sala Po-

livalente dell'Istituto "San Bernardo" e dalla "Sala del Granaretto" dell'Abbazia di Casamari, offriranno, in due sessioni ogni giorno, incontri, dibattiti e workshop per gli studenti di scuole superiori ma anche proiezione di alcuni film relativamente a quattro ambiti tematici: educazione, vita, famiglia-lavoro e perdono. Alla manifestazione è prevista la partecipazione del vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, dei vescovi di Prato Gastone Simoni e di Sora-Aquino-Pontecorvo Filippo Iannone. Ci saranno poi personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo, della cultura, dell'economia, della politica e delle associazioni particolarmente sensibili ai valori rappresentati (si veda www.comitatosalone.it). Al Festival è collegato un concorso aperto a tutti i residenti nel Lazio e lanciato negli istituti di istruzione scolastica/universitaria della regione, consistente nella produzione di fiction, documentari, spot, lungometraggi e cortometraggi, inerenti i temi dell'evento. Le opere pervenute verranno giudicate da un'apposita giuria. Il Festival si chiuderà proprio con la premiazione dei vincitori del concorso, cui seguirà, in collaborazione con il Conservatorio di Frosinone, un concerto di musica jazz nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Casamari.



Nel pomeriggio, incontro del Laboratorio «S. Maria De Mattias»

Rassegna di film con il prof. Di Giglio

Quello di oggi pomeriggio - a partire dalle ore 15.15 presso la sede di via C. Monteverdi n. 38, a Frosinone - sarà il IV incontro Laboratorio "S. Maria De Mattias" di Ricerca e Promozione della Spiritualità del Sangue di Gesù Cristo dell'anno sociale 2011-2012, XXII delle attività di questo Laboratorio.

In questo incontro commemorativo della Festa di Cristo Re saranno proiettati e commentati spezzi di film che hanno suscitato emozioni e reazioni diverse da parte del pubblico (The Body, L'inchiesta, 7 chilometri da Gerusalemme, I cavalieri che fecero l'impresa, L'ultima tentazione di Cristo, Golgotha). Altri importanti concordanze e discordanze sindonologiche verranno analizzate nei film Gesù di Nazareth di Franco Zeffirelli (1976), Il Messia di Roberto Rossellini (1975), The Passion di Mel Gibson (2004), e in The Miracle Maker (1999).

La Rassegna dei film durerà circa 120 minuti con il commento di Alberto Di Giglio, docente al Centro Sperimentale di Cinematografia della Lombardia e avrà come oggetto quelle pellicole che offrono una quantità notevole di interessanti ed originali riferimenti, storici, archeologici, antropologici, etnologici, esegetici, sindonologici e teologici...

L'iniziativa si concluderà, alle ore 17.30, con la Celebrazione Eucaristica officiata da don Angelo Bussotti, responsabile diocesano dell'Opera della Regalità di N.S. Gesù Cristo.

«Un moderno desiderio di Dio. Ragioni del credere in Italia»

Venerdì, a Frosinone, la presentazione dell'opera del prof. Abbruzzese

Appuntamento di grande spessore quello promosso dal Centro Culturale Giovanni Paolo II per venerdì 25 novembre (ore 18, salone della Cassa Edile, piazzale De Matthaei a Frosinone) con la presentazione del libro "Un moderno desiderio di Dio. Ragioni del credere in Italia" di Salvatore Abbruzzese. Oltre all'autore - cepranese di origine e docente di Sociologia a Trento - interverranno il Vescovo S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, il rettore dell'Università di Cassino, prof. Ciro Attaianese, e il giornalista Roberto Fontolan.

Abbruzzese, già autore di altre apprezzate pubblicazioni, ha compiuto una lunga e dettagliata analisi attraverso la dimensione religiosa in Italia, dando conto del fatto che la stessa è ben lontana dal dissolversi. Dall'analisi dei dati, come da quella dei processi culturali che hanno scandito gli ultimi decenni, emerge una dimensione religiosa intesa soprattutto come risposta precisa e culturalmente ben definita a domande ed esigenze aperte dalla crisi della modernità. Insomma: un libro di straordinaria attualità e un dibattito da non perdere, considerato lo spessore dei personaggi che vi parteciperanno.



La copertina del libro del prof. Abbruzzese, cepranese di origine e docente di Sociologia a Trento